

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE CODICE FISCALE 93074090387

PER LA MODIFICA E L'ADEGUAMENTO DELLO STATUTO AL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117
(ART. 101, COMMA 2) secondo le richieste dell'UFFICIO REGIONALE EMILIA ROMAGNA DEL REGISTRO
UNICO NAZIONALE DELTERZO SETTORE

Il giorno 24 del mese di Maggio anno 2022 regolarmente convocata nei modi e termini previsti dallo statuto si è riunita l'assemblea ordinaria dell'associazione BERRA SOCCORSO ODV con sede legale nel Comune di RIVA DEL PO (FE) Frazione Serravalle Via Capatti, 16 per discutere e deliberare sul seguente O.d.g.:

- 1) Approvazione del nuovo statuto sociale modificato ed integrato secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, n. 117 e successive modificazioni e secondo quanto richiesto dall'UFFICIO REGIONALE EMILIA ROMAGNA DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DELTERZO SETTORE in fase di trasmigrazione al RUNTS Sezione Organizzazioni di Volontariato.

Constatato che l'Assemblea è validamente costituita ai sensi dello Statuto vigente, alle ore 9,30 il Presidente dichiara aperti i lavori, assumendo per volere della medesima la presidenza dell'Assemblea. Viene eletto a segretario il Sig. FRIGATI ALMONO

Relativamente al **punto 1** dell'ordine del giorno il Presidente constata che appaiono presenti in assemblea n. 22 soci aventi diritto al voto, come da separato foglio presenze, e relaziona sulle disposizioni legislative relative al Codice del Terzo settore che hanno reso indispensabile la modifica dello statuto sociale così come richiesto dall'Ufficio Regionale Emilia Romagna del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in fase di trasmigrazione al RUNTS Sezione Organizzazioni di Volontariato; tale modifica è necessaria affinché l'associazione possa essere iscritta al RUNTS e mantenere la qualifica di Organizzazione di Volontariato.

Il Presidente dà lettura delle nuove norme statutarie redatte secondo le indicazioni dell'Ufficio regionale RUNTS della Regione Emilia Romagna e del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Dopo un breve dibattito lo statuto viene approvato con voto unanime dei presenti. Lo statuto approvato viene allegato al verbale a formarne parte integrante. Il Presidente comunica che, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione, provvederà senza indugio alla registrazione del verbale con le norme statutarie presso il competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

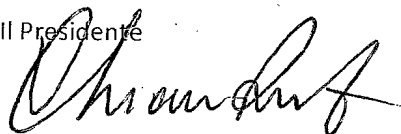
L'associazione continua a mantenere l'iscrizione all'albo regionale delle Organizzazioni di Volontariato al numero **3015** con atto di iscrizione Provinciale n. **95175** del **11/11/2008**; pertanto il deposito del verbale con le norme statutarie è esente dall'imposta di bollo ai sensi del comma 5 dell'Art. 82 del decreto legislativo 3 Luglio 2017 n. 117.

Le modifiche statutarie di adeguamento sono altresì esenti dall'imposta di registro ai sensi del comma 3 dell'art. 82 del citato decreto legislativo.

Alle ore 22,30 non essendovi altro da deliberare l'Assemblea chiude i propri lavori.

Letto, approvato e sottoscritto Serravalle (FE) 24/05/2022

Il Presidente



Il Segretario



AGENZIA delle ENTRATE DIREZIONE PROVINCIALE DI FERRARA
UFFICIO TERRITORIALE DI FERRARA

Auto Registrato il... **27 MAG. 2022** ... al N° **1273** ... Sr. **3** ...
Liquidati euro...

esente ODV



Firma su delega del direttore Provinciale
dott. *Giuseppe Rosso*

STATUTO
dell'Organizzazione di Volontariato
BERRA SOCCORSO ODV

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

È costituita, ai sensi del Codice Civile, della legge nazionale 6 giugno 2016 n. 106 e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105, una Organizzazione di Volontariato avente la seguente denominazione:

BERRA SOCCORSO ODV, con sede legale nel Comune di Riva Del Po (FE) , operante senza fini di lucro.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria.

E' possibile istituire sezioni distaccate, previa apposita delibera dell'assemblea *ordinaria*, che ne nomini il referente responsabile e ne determini compiti e responsabilità. Si intende come sezione distaccata una parte totalmente integrante e dipendente dell'associazione, cioè senza autonomia giuridica e patrimoniale, ma dotata di mera autonomia amministrativa,

La durata dell'Associazione è illimitata.

ART. 2 - Scopi e attività

L'Associazione non ha scopo di lucro persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'Art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105, avvalendosi in modo *prevalente* delle prestazioni dei volontari associati finalizzate a:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni.

L'Associazione ha come scopo la tutela della salute in ogni campo, di impegnarsi solidariamente in opere di assistenza, prevenzione ed intervento per la difesa della vita e dell'assistenza delle persone in stato di bisogno.

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di:

1. svolgere servizi di trasporto ed intervento sanitario, in tutte le calamità pubbliche e nei privati infortuni con ambulanze ed unità mobili di rianimazione per il trasporto degli infermi, dei malati e degli infortunati nei luoghi di cura.
2. prestare la propria opera anche in collaborazione e su eventuale richiesta delle amministrazioni pubbliche.

3. Promuovere un' educazione sanitaria di soccorso fra i cittadini mediante conferenze e corsi tenuti da personale adeguatamente preparato.
4. affermare i fondamentali valori della solidarietà e mettere a disposizione la professionalità dei Volontari ed i mezzi sociali per l'uomo sofferente o che versi in stato di necessità.
5. organizzare iniziative di protezione civile e di tutela ambientale nell' ambito territoriale, comunale e regionale
6. collaborare con Enti Pubblici e privati ed Associazioni di volontariato nell'ambito della propria attività
7. svolgere attività secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Le attività di cui al comma precedente sono rivolte in prevalenza verso i terzi e, sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, nei limiti previsti dal Nuovo Codice del Terzo Settore.

L'associazione, per perseguire i propri scopi sociali, potrà stringere e stipulare accordi e convenzioni con altre associazioni o enti pubblici o privati, nel rispetto delle proprie finalità ed autonomia.

Art. 3 – Membri dell'Associazione

All'associazione possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutti i soggetti che decidono di perseguire lo scopo dell'associazione e di sottostare al suo statuto. I soci hanno stessi diritti e stessi doveri: eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire le finalità di volontariato che l'associazione si propone.

Possono essere soci le persone fisiche.

Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche, che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 4. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione e di esclusione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Art. 4 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio Direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale con contestuale rilascio della tessera associativa.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di fare ricorso entro 60 giorni dalla comunicazione del

rigetto contro il provvedimento, chiedendo che sul provvedimento di rigetto si pronunci l'assemblea in occasione della sua successiva convocazione.

In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

La qualità di socio si perde:

- per decesso;
- per recesso;
- per decadenza causa mancato versamento della quota associativa per due anni consecutivi, oppure trascorsi 12 (dodici) mesi dal sollecito;
- per esclusione:
 - per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
 - per persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio Direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Sull'esclusione l'associato ha facoltà di fare ricorso entro 30gg. contro il provvedimento alla prima assemblea dei soci che sarà convocata. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio Direttivo.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio Direttivo sul libro degli associati.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 5 - Diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- godere dell'elettorato attivo e se maggiorenne godere anche dell'elettorato passivo. Per quanto riguarda i soci minorenni il diritto al voto è esercitato dal loro esercente la responsabilità genitoriale;
- prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione ossia dei libri sociali, con possibilità o di ottenerne copia facendone richiesta scritta anche per via informatica al Consiglio Direttivo il quale potrà fornire le copie richieste entro 30 giorni dalla richiesta o con la possibilità di visionarli presso la sede dell'associazione alla presenza di almeno un componente del Consiglio Direttivo facendone richiesta scritta anche

per via informatica allo stesso Consiglio Direttivo il quale risponderà entro 15 giorni dalla richiesta.

I soci sono obbligati a:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione
- versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari.

Art. 6 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Comitato esecutivo;
- il Tesoriere;

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Le Cariche associative sono elettive, gratuite salvo quanto disposto dall'art. 34 comma 2 del Codice del Terzo Settore.

Tutti gli organi collegiali dell'associazione possono riunirsi sia in presenza che in collegamento per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire in tempo reale lo svolgimento dei lavori e di intervenire nella discussione sugli argomenti all'ordine del giorno. I membri dell'organo potranno esercitare, attraverso la teleconferenza o la videoconferenza, tutti i loro diritti, compreso il diritto di voto.

E' consentito inoltre il voto elettronico o per corrispondenza.

Art. 7 - L'Assemblea

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso da almeno 15 (quindici) giorni. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di 1 (una) delega.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno tre membri del Consiglio Direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio Direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica diretto ad ogni socio almeno 10 giorni prima della data della riunione o altri mezzi idonei a portarne a conoscenza la totalità dei soci.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 minuti dall'orario di convocazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea ordinaria:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- approva il bilancio o rendiconto relativamente ad ogni esercizio;
- stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- si esprime sull'esclusione dei soci dall'associazione;
- si esprime sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati;
- delibera su tutto quanto viene ad essa demandato a norma di Statuto o proposto dal Consiglio Direttivo;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza;
- fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 8 – Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione dell'associazione; è formato da un numero di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 11 (undici), eletti dall'Assemblea dei soci. I membri del

Consiglio Direttivo rimangono in carica per 3 (tre) anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Consiglio Direttivo esclusivamente gli associati.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio Direttivo decade dall'incarico, l'Assemblea degli associati provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva; oppure il Consiglio Direttivo può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Il Consiglio Direttivo:

- nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente, un Segretario e un Tesoriere;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- predispone bilancio o rendiconto;
- delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

Il Consiglio Direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi anche per e-mail, whatsapp o altra forma di messaggistica elettronica 5 (cinque) giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

Di regola è convocato ogni 4 (quattro) mesi e ogni qualvolta il Presidente o in sua vece il Vice-presidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Nel caso in cui sia composto da solo tre componenti, esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio Direttivo, redatti in forma scritta a cura del Segretario o da chi ha svolto le funzioni da segretario (nel caso non venga nominato preventivamente) e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art. 9 – Il Presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo resta in carica quanto quest'ultimo; ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente, anch'esso nominato dal Consiglio Direttivo. In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Art. 10 – Il Comitato esecutivo

Il Comitato esecutivo resta in carica quanto il Consiglio Direttivo; è composto dal Presidente, dal Vicepresidente dal Segretario, dal Tesoriere. Per le convocazioni delle adunanze del Comitato esecutivo e per la validità delle relative deliberazioni si applicano, ove compatibili, le norme previste nel presente statuto per le adunanze del Consiglio Direttivo.

Art. 11 – Il Tesoriere

Il Tesoriere resta in carica quanto il Consiglio Direttivo. Il Tesoriere cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene la contabilità; effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predispone dal punto di vista contabile, il bilancio o rendiconto consuntivo.

Art. 12 - Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 13 - Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

1. quote e contributi degli associati;
2. eredità, donazione e legati;
3. contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
4. contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
5. entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
6. proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
7. erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
8. entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);
9. ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati

durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro 4 mesi.

Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme la convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Per le attività di interesse generale prestate, l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Art. 14 – Volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, anche per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Art. 15 - Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto tra gli organi, tra i soci, oppure tra gli organi e i soci, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale; l'arbitro sarà scelto di comune accordo fra le parti contendenti; in mancanza di accordo entro trenta giorni, la nomina dell'arbitro sarà effettuata dal Presidente del Tribunale di Ferrara.

Art. 16- Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento

dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.

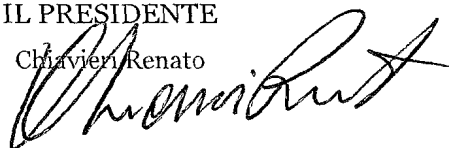
Art. 17 - Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

Serravalle (FE) li 24/05/2022

IL PRESIDENTE

Chivieri Renato



IL SEGRETARIO

Frigati Aimone



ASSEMBLEA ORDINARIA PER LA MODIFICA E L'ADEGUAMENTO DELLO STATUTO AL DECRETO
LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N 117 (ART 101 COMMA 2) secondo le richieste dell' UFFICIO REGIONALE
EMILIA ROMAGNA DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE

	COGNOME	NOME	RESIDENTE IN VIA	N	RESIDENZA	FIRMA	QUOTA SOCIALE
1	ALBU	CAMELIA	Mongini	67	SERRAVALLE		
2	ARIUTTI	ROBERTO	Puccini	59	BERRA	<i>Roberto Ariutti</i>	OK
3	ARMARI	GIUSEPPINO	Prevati	5	BERRA		OK
4	BARIGOZZI	GIAN PAOLO	Zamboni	47	COLOGNA		OK
5	BARUFFA	DINO	Pivanti	62/a	SERRAVALLE		OK
6	BELLINI	GIOVANNINO	Alighieri	13	SERRAVALLE		
7	BENETTI	CLAUDIO	Bonamico	47/a	SERRAVALLE		
8	BENETTI	LOREANO	Garibaldi	47	BERRA		OK
9	BIOLCATI	ARTURO	Don Minzoni	10	SERRAVALLE	<i>Arturo Biolcati</i>	OK
10	BIONDI	BRUNA	MARCONI	15	COLOGNA		OK
11	BIONDI	ANDREA	Bacchelli	13	SERRAVALLE		OK

ASSEMBLEA ORDINARIA PER LA MODIFICA E L'ADEGUAMENTO DELLO STATUTO AL DECRETO
LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N 117 (ART 101 COMMA 2) secondo le richieste dell' UFFICIO REGIONALE
EMILIA ROMAGNA DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE

	COGNOME	NOME	RESIDENTE IN VIA	N	RESIDENZA	FIRMA	QUOTA SOCIALE
12	BONAMICI	MASSIMO	Roma	91	SERRAVALLE	Bon M	OK
13	BOSCARATO	LAURETTA	Grandi	27	SERRAVALLE		OK
14	BOTTI	GIORGIO	Albersano	92	BERRA	no 12/5/2016	OK
15	CANELLA	ROSSELLA	Bellaria	192/d	BERRA		OK
16	CAPELLATI	RITA	Roma	91	SERRAVALLE	Cape llat. Rita	OK
17	CAVALLERETTI	MARIELLA	Grandi	42	SERRAVALLE	Mariella Cavalleretti	OK
18	CAVECCHIA	ANDREA	Roma	80/a	SERRAVALLE	Cavechia	OK
19	CHIAVIERI	RENATO	Mazzini	20	SERRAVALLE	Chiavieri	OK
20	CREPALDI	ANTONIO	Corte s. Paolo	10	SERRAVALLE		
21	DRAGO	RENATO	Pivanti	53	SERRAVALLE		
22	FAZZINI	ANTONIO	Garibaldi	80	BERRA		

ASSEMBLEA ORDINARIA PER LA MODIFICA E L'ADEGUAMENTO DELLO STATUTO AL DECRETO
LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N 117 (ART 101 COMMA 2) secondo le richieste dell' UFFICIO REGIONALE
EMILIA ROMAGNA DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE

	COGNOME	NOME	RESIDENTE IN VIA	N	RESIDENZA	FIRMA	QUOTA SOCIALE
23	FERRARI	LUCIANO	Grandi	15	SERRAVALLE		
24	FERRO	DONATELLA	Pivanti	98	SERRAVALLE	Piero Donatelli	OK
25	FRIGATI	AIMONE	Alighieri	4	SERRAVALLE	Aimone Frigati	OK
26	GALUPPI	DANIELE	Risorgimento	65	SERRAVALLE	Daniele Galuppi	OK
27	GENNARI	MARIELLA	Alighieri	4	SERRAVALLE	Giuliana Menella	OK
28	GESSI	LAERTE	Canali	32	POGGIO RENATICO		
29	GNANI	COSETTA	Due Giugno	18	COLOGNA		OK
30	GNANI	MONICA	Zamboni	32/5	COLOGNA		OK
31	GORI	CARLO	Pivanti	19	SERRAVALLE		OK
32	GRANDI	SIMONE	Curte	15	BERRA	Simone Grandi	OK

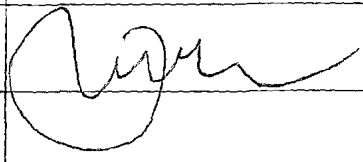
ASSEMBLEA ORDINARIA PER LA MODIFICA E L'ADEGUAMENTO DELLO STATUTO AL DECRETO
LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N 117 (ART 101 COMMA 2) secondo le richieste dell' UFFICIO REGIONALE
EMILIA ROMAGNA DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE

	COGNOME	NOME	RESIDENTE IN VIA	N	RESIDENZA	FIRMA	QUOTA SOCIALE
33	GRANDI	GIANNI	Dello Sport	18	SERRAVALLE	<i>Gianni Grandi</i>	OK
34	GUASTELLA	BIAGIO	Postale	182	Berra		
35	MAESTRI	ANDREA	Messico	5	FERRARA		
36	MAGNANINI	GIUSEPPE	Vittorio Veneto	64	BERRA	<i>Magnanini</i>	OK
37	MANTOVANI	CARLA	Zamboni	47	COLOGNA		OK
38	MARI	GIANNI	Martiri della Libertà	11	BERRA		OK
39	MARTELLOZZO	ALDO	Bellaria	146	BERRA		
40	MAZZANTI	RENATO	Bonamico	105	SERRAVALLE	<i>Mazzanti Renato</i>	OK
41	MILANI	RENZO	Grandi	41	SERRAVALLE		
42	MORELLI	MAURIZIO	Don Minzoni	12	SERRAVALLE		
43	MORETTI	ANTONIO	Mongini	49/1	SERRAVALLE	<i>Moretti Antonio</i>	OK
44	NALLI	RAFFAELLA	Puccini	59	BERRA	<i>Raffaella Nalli</i>	OK

ASSEMBLEA ORDINARIA PER LA MODIFICA E L'ADEGUAMENTO DELLO STATUTO AL DECRETO
LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N 117 (ART 101 COMMA 2) secondo le richieste dell' UFFICIO REGIONALE
EMILIA ROMAGNA DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE

	COGNOME	NOME	RESIDENTE IN VIA	N	RESIDENZA	FIRMA	QUOTA SOCIALE
45	NOLA	MARIA GRAZIA	Roma	80/a	SERRAVALLE		OK
46	PAGANINI	GIANNI	Piave	103	BERRA		OK
47	PARVU	CALINA	Postale	182	Berra		
48	PAVANI	IROS	Roma	97	SERRAVALLE		
49	PENGO	ADRIANO	Grandi	42/B	SERRAVALLE		OK
50	POZZATI	RENATO	Ugo La Malfa	1	SERRAVALLE		
51	RIZZO	ANDREA	Pivanti	103	SERRAVALLE	<i>Andrea Rizzo</i>	OK
52	RONCON	LUCIANO	Albersano	154/1	BERRA	<i>Roncon Luciano</i>	OK
53	ROSA	ENRICO	Due Febbraio	60	BERRA		OK
54	ROVERSI	VINCENZO	Pampano Brusantina	60	COLOGNA	<i>Roveri Vincenzo</i>	OK
55	RUBINI	EMANUELE	Trombona	154	SERRAVALLE		

ASSEMBLEA ORDINARIA PER LA MODIFICA E L'ADEGUAMENTO DELLO STATUTO AL DECRETO
LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N 117 (ART 101 COMMA 2) secondo le richieste dell' UFFICIO REGIONALE
EMILIA ROMAGNA DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE

	COGNOME	NOME	RESIDENTE IN VIA	N	RESIDENZA	FIRMA	QUOTA SOCIALE
56	SIVIERI	ANNA MARIA	Pampano Brusantina	60	COLOGNA		OK
57	TAGLIATI	GIAN PAOLO	Grandi	7	SERRAVALLE		
58	TENANI	MIRKO	Corbazza	29	FISCAGLIA		
59	TRAPELLA	A. CINZIA	Risorgimento	65	SERRAVALLE		OK
60	TRAZZI	GIORGIO	Piave	87	BERRA		
61	TUMIATI	MAURO	Due Febbraio	20	BERRA		OK
62	VICENTINI	RENATO	Pivanti	85	SERRAVALLE		OK
63	ZANFORLINI	ENNIO	Postale	170	BERRA		OK



BERRA SOCCORSO ODV

Il Sottoscritto Chiavieri Renato Presidente Berra Soccorso odv delega il Segretario Frigati Aimone a compiere tutti gli atti presso gli uffici competenti per la registrazione del presente statuto

Berra Soccorso odv

Il Presidente

(Chiavieri Renato)

Serravalle 24/05/22

Cod. fiscale 93074090387 Via Capatti 16 - 44033 Serravalle di RIVA DEL PO (FE) -

Tel/ 0532-834912 - 348 4991978

e-mail berra.soccorso@libero.it berra.soccorso@pec.libero.it

Cognome **CHIAVIERI**
 Nome **RENATO**
 nato il **26-10-1948**
 (atto n. **103** P. **1** S. **A. 1948**)
 a **BERRA (FE)**
 Cittadinanza **Italiana**
 Residenza **BERRA (FE)**
 Via **PIAZZA MAZZINI G. 20**
 Stato civile **CONIUGATO**
 Professione **IMPRENDITORE**

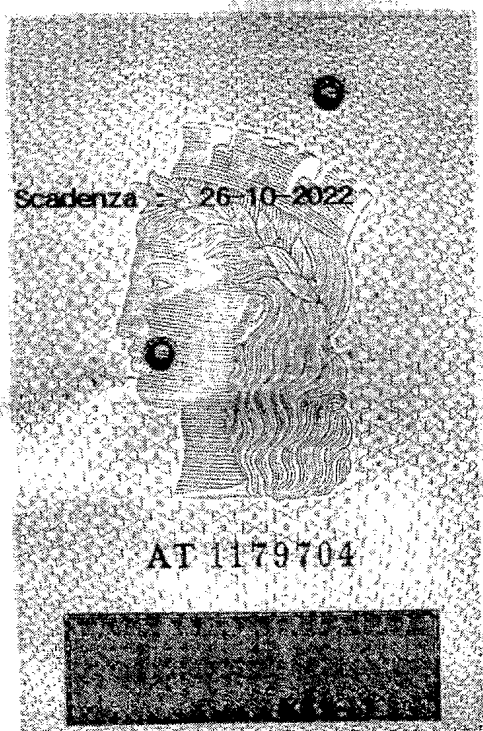
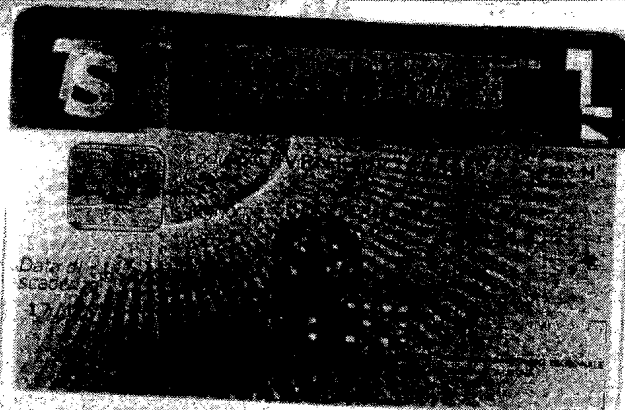
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **191**
 Capelli **Brizzolati**
 Occhi **Castani**
 Segni particolari **NESSUNO**



Firma del titolare *Chiavieri*
BERRA il **14-04-2012**
 Ordine Sindacale
 Angelo Bassini





REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'INTERNO

CA98605LM

CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD

COGNOME / SURNAME
FRIGATI

NOME / NAME
AIMONE

LUOGO E DATA DI NASCITA
JOLANDA DI SAVOIA (FE) 13.04.1949

SESSO
M

STATO
ITALIA

EMMISSIONE / ISSUE
11.03.2012

VALIDITÀ / VALIDITY
13.04.2032

185530

COGNOME E NOME DEL PADRE E DELLA MADRE / COGNOME E NOME DELLA MADRE E DEL PADRE

FRGMNA49D13E320U

SSN - MIN SALUTE - 500001

80380000800332169665

06/10/2026

REPUBBLICA ITALIANA

TESSERA SANITARIA

Codice Fiscale
FRGMNA49D13E320U Sesso M

Cognome
FRIGATI

Nome
AIMONE

Luogo e data di nascita
JOLANDA DI SAVOIA (FE) 13/04/1949

Data di scadenza
06/10/2026

FRIGATI

AIMONE

13/04/1949

FRGMNA49D13E320U SSN-MIN SALUTE - 500001

80380000800332169665

06/10/2026